

## **K59 - Frangioni 1994, pp. 9-10, n. 6 - busta n. 531/27, 103340**

Damiano da Pessina alla compagnia Datini di Pisa, Milano 07.03.1383 (Pisa 18.03.1383)

Al nome di Dio, amen. A d 7 marzo 1383.

A d 28 febraio ebi una vostra letera fata chost a d 12 febtaio per la quale mostrate avere mandato altre letere, questa stata la prima auta da voy. Da puoy a d 5 di questo ne e auto un'altra vostra fata a d 25 di febraio, a tute si far risposta a quel fia bixogno.

Al fato di Gulielmo Chasini e sentuto pi d fa per letera di Simone Sardo la fine che fato. Per sino qui non e fatto altra procura n ancho per hora no ve poso fare per freta e forse che qualche modo ci sen per fate che io sia pagato. Bene vy precho mi scriviate quel seque di fati suoy e, se credete di poterne zovare, s 'l fate.

Visto e chome sete stato chon questi di Bartholomeo di Buosignore: novi deto quello a me no scritto. No so chome il barato fosse de le lane a fustani osia chome si voglia, Idio fa tuto per lo pi bene, puoych sono rincharate vetci in taglio. Crezo sino a l'auta di questa le arano tenute chost o rivendute per lo chorso. E per a sopra deto Bartholomeo questo d li scrivo chome qui penso vederete e tuto per uno pocho di noia no fatto a Michelle di Redolfo, lo per dispiacere chome a me l'avesono fatto.

Questo scrivo a Bartholomeo di Buosignore e compagni per la letera con questa chome poterete vedete e sono contento la legiate perch sapiate quello avete a fare chon loro. Prechovi a l'auta di questa siate secho e dateli la letera e sapiate da loro quel no fatto de le lane baratate a fustani perch sino a questo d da loro nula sento ch'esi abino fatto e per vi precho provezate d'avete dete lane in vostra bala se vendute no le avesano. E se proferta vogliano da li f 500 in su di quel montano le lane, s 'l fate per me e 'l termine d esserre per tuto ma&(r&)zo. Sapiate da chuy li no conptate e se bixognia a loro fate la proferta chome vy pare sia pi bene e fate le lane siano in vostra libert. E 'l simile li scrivo che vy dagano il resto di miey fustani che deno essere pezze 46 e 'l simile li scrivo chome tuto potete vedere quello

no del mio, o fato o no rifato, in voy tuto provenga. Di questo vy precho solicitate di fare sia in vostra mano e tuto mi mandate per inscrito che io chon loro mi posa intendare.

Se dicesano le lane avete vendute, prechovi in servisio vi diate a sentire se chome dichono. E se tute le lane vy dano subito ne fate fine e fate per modo che per tuto mazo si abino i danari senza avere chaxone di remetere chost sopra. No crezo abia bixognio dire altro: sono certo che voy ne farete meglio che io non saper dire. Prechovi prestamente ne facate risposta sopra questa facenda quei ne seque. Parmi queste lane tosto si doverebe fare usita puoy che sono montate chome dite: ogni guadagno si ne far serr contento chome di sopra deto.

Provedete di fare per tuto marzo si tenga modo e 'l sopra pi chost si aby di potere pagare. E se il resto potete fare danari sono contento il facate e subito li remetete a Michelle di Redolfo che di voy mi dice ogni bene. Sopra ci non challe altro dire.

Visto e i prexy di fustani e de altre chose. Deliberato sono di mandarvi 2 o 4 balle di fustani di due torniti che per certo bene vederete la fiorita chosa per altro modo no so. Chandiliery, bene no vi sia guadagno, voglio sempre n'abiate per dare a' chatelani di chuy ne vor. Provedete di sostenerli e darli chorso troverete vy farano utile e honore:

rechomandovi li metiate in boce quanto potete. Questi di Buonsignori no, z fa buo peso, auto di miey dal chandiliero per modo mi penso al chandiliero no fato grande boce. Hora mi fato questo signo per me: se voy l'aytarete a metere in boce far bene a voy e a me. D'altra raxone fustani n altro per hora nula vy posso rispondare, se per me vedete nula si posa fare sono vostro. A Dio siate. Damiano da Pecina di Melano, salute.

Prechovy se a Monpoliery, n a Barcialona n a Vignone n in Spagnia n in altre, avete amicho li rechomandiate e lodiate questo signo di due romiti che cho la verit il potarete fare. Tosto ne vedarete la prova, gi fa buo pezo li mandati inn Alamagnia. Hora che io mi penso questi chotanti di chandiliery si

debino sugare vorey secondare di  
mandare di questi romiti perch prendasano boce e prechovi ne facate chome  
di vostra chosa.

Domino Francescho di Marcho da Prato e compagni, in Pisa. data.